

DOMENICA III DI PASQUA 05 maggio 2019 - anno C

(Gv 21,1-19) – commento di p. Florio Quercia sj

Ma perché mai, Giovanni, custode della Madre del Signore, ci testimoni questa “nuova” inaspettata “manifestazione” di Gesù? Cosa “di nuovo” vi ha comunicato a voi sette, manifestandosi “così”? Quale “nuovo” tipo di condivisione con la sua vita DI VERBO FATTOSI CARNE E RISORTO è venuta alla luce? Per voi, ma *anche per noi*.

Lo sappiamo: fondare una nuova sinagoga richiedeva almeno sette membri. E voi sette, ebrei ferventi, una volta certi DI **GESÙ RISORTO VERO MESSIA**, avete costituito una sinagoga “nuova”, fondata da voi sette ebrei credenti in Gesù Messia.

Una DEDIZIONE: a Gesù Messia Risorto. Un IMPEGNO: “pescare”. Un RESPONSABILE: Pietro. Una UNITÀ OPERATIVA: Pietro decide e “con lui” a pescare ci andate tutti. E poi UN COPIONE GIÀ VISSUTO: sudare per niente tutta la notte, con l’umiliazione di dover dire a chi aspetta il pesce di non aver preso nulla.

MA POI: *la pesca* inaspettata, fantastica: che poi non è neanche la prima volta. E la prima volta **ERA STATO LUI!**

Tu, Giovanni, ci fai immaginare cosa avete provato. Che bello *per noi sette* scoprire che *il vero Pescatore è Lui*: **CHE HA PESCATO ANCHE LUI** e il suo pesce è già pronto per tutti sulla brace! Che gioia sentire che ci invita tutti alla sua mensa *come amici* che portano anche loro il pesce appena pescato!

Fortuna che Pietro ha deciso di andare a pescare! E meno male che siamo andati a pescare con lui!

Siamo la sua “sinagoga”, siamo **LA COMUNITÀ CRISTIANA** appena costituita: gustare il frutto del nostro lavoro e sentirci tutti *invitati da Lui in persona* come suoi amici al banchetto eterno, **QUESTA È LA PRIMA VOLTA CHE CI È SUCCESSO.**

Grazie, Giovanni, del NUOVO TIPO DI GIOIA da voi provata che fai condividere anche a noi: LA GIOIA DI ESSERE CHIESA DI GESÙ CRISTO.